Anno XXXI — Mercoledì 20 Ottobre 1897 — Conto corrente con la posta — N. 250

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

In giro per la Toscana

Estraziona di sale da cucina e d'acido borico — Motore in azione a mezzo del vapore del sottosuolo — Nuova cura per la tisi — Volterra e dintorni — Un vasto stabilimento.

(Nostra corrispondenza)

Firenze 18 ottobre 1897.

Avendo io ideato un nuovo sistema per la purificazione dell'acido borico, sottoposi la mia idea al sig. marchese Fossi di Firenze, proprietario dell'importante stabilimento per l'estrazione dell'acido borico in Castelnuovo Val di Cecina e d'altri consimili in altre località. Accolto con isquisita gentilezza fui subito incaricato di mettere in esecuzione il mio sistema come già feci, ed all'uopo mi portai a Castelnuovo.

Che viaggio eterno per non dire noioso! A Empoli Pisa, Cecina si cambia treno, e si viaggia sempre in *omnibus*, che va lento fra vallate poco interessanti, e si attraversano le monotone maremme toscane. Ma eccomi alfine alla stazione di Volterra: almeno qui mi divertirò — pensavo — esaminando quell'antichissima ed interessante città, ma che.... la città dista un'ora di continua salita, e poggia sopra un monte biancastro e brullo, che tutti gli altri che lo circondano (sembrano enormi mucchi di rena bagnata) domina, per cui d'ogni dove si vede la città anche da lontano e il bellissimo ed imponente forte medioevale, che ora serve da reclusorio e contiene circa un migliaio di galeotti.

La località ov'è la stazione di Volterra si chiama *Saline*. Vi sono poche case e fra queste primeggia un vasto fabbricato ove si concentrano le acque salmastre dei circostanti sterili monti, che contengono sal gemma, ed a mezzo di lunghe tubature si fanno pervenire gradatamente in vaste caldaie di lamiera di ferro grandi, ognuna della grandezza quasi come la Loggia del Mercatovecchio d'Udine. Con fuoco perenne si favorisce l'evaporazione e si raccolgono circa 100 quintali al dì d'ottimo sale minuto e bianco che va direttamente nei magazzini dello Stato.

I viveri costan pochissimo, l'aria è salubre, il vino ottimo, la popolazione mite e cordiale, quantunque appena arrivato mi fossi formato un brutto concetto degli abitanti, avendo veduto un uomo che invasato dalla collera non potendo far altro perchè trattenuto, prese un bicchiere e lo stritolò coi denti.

Mi richiamò alla mente i terribili versi del Divino Poeta che descrive l'ira terribile del conte Ugolino, che rodeva il teschio dell'Arcivescovo Ruggeri.

Quivi trovai pronta la vettura dello stabilimento Fossi, e dopo due ore di strada in salita, fra monti fertilissimi, giunsi a Pomaronce, bel paesetto abitato da molti ricchi fra i quali vanno annoverati i filantropi Larderel e i coniugi Baldini, i quali ultimi istruiscono e mantengono a loro spese tutti i bambini poveri del paese, mentre altrettanto e più fa il conte Larderel per il vicino paese omonimo di circa 850 abitanti, tutto di sua proprietà, ove pure vi si fa una notevole estrazione d'acido borico dai lagoni naturali o dai soffioni artificiali che riempiono di bianche nuvole di vapore la vallata, spettacolo nuovo e interessante chio vidi per la prima volta dopo altre due ore di vettura circa.

Continuando il viaggio sempre sul dorso dei monti in continuo saliscendi, s'attraversano delle notevoli località di bagni termali e fonti d'acque minerali e, primo fra tutti, è lo Stabilimento della Perla, che sta in una vallata boscosa e pittoresca, ove spira un'arcadica tranquilità.

Ma eccomi finalmente a Castelnuovo, pittoresco paese con le case addossate le une alle altre e disposte a semicerchio lungo la sommità del monte, in modo che sovra il tetto d'una casa si vede spesso l'uscio d'un'altra e (come mi si disse) avviene talvolta di dormire in una buona stanza, mentre al piano di sopra si sente ragliare l'asino o belar le pecore.

Quel gruppo pittoresco di case che costituisce il paese, e contornato da boscaglie di castagni e da poderi ben coltivati. Sovra un'eminenza isolata un pochino dal paese, s'erge maestosa la residenza dell'ing. Tolanti, direttore dello stabilimento Fossi, che fu l'architetto e direttore di sì bella costruzione.

La disposizione dei locali interni è saggiamente ideata. Vi è un atrio elegante ed un maestoso vestibolo centrale che divide ed unisce, volendo, tutte le stanze principali del pianterreno e del secondo piano.

Quivi fui accolto con rara gentilezza e passai dieci bellissimi giorni, scendendo spesso allo stabilimento propria mente detto che dista 500 metri, e intrattenendomi parecchie ore in mezzo alle vaste e numerose caldaie di piombo lunghe circa 100 metri, larghe 2, che servono all'evaporazione delle acque boriche, caldaie che si costruiscono nella fonderia dello stabilimento stesso, il quale ha pure un'officina propria per la costruzione dei tubi di lamiera di ferro, dei pompatori di caldaie di pressione ecc., nonchè una segheria e magazzini vastissimi per le cristallizzazioni, deposito dell'acido borico, dei materiali ecc. ecc.

In quanto poi alla polverizzazione dell'acido borico si sta collocando una caldaia che riceverà il vapore necessario per fare agire il motore ed il macchinario dai soffioni stessi, per cui s'avrà una forza motrice senza fuoco e senza elettricità, che si può dire messa in azione dal calor centrale della terra, o dall'azione vulcanica locale che dir si voglia.

E che fatiche per andare a cercare questi getti di vapore potentissimi (uno ve n'è che si valuta della forza di 50 cavalli e produce un tal rumore, che non si potrebbe star vicino senza pericolo d'insordire in poche ore); da circa due anni si sta praticando un foro, s'è giunti a oltre 150 metri di profondità; ma senza incontrare notevoli vapori. Se non ci fosse la risorsa della dinamite, che si cala fino in fondo ove scoppia anche per effetto del calore che vi trova e richiama vapori lontani, l'opera di 2 anni di lavoro da parte di 12 operai trivellanti andrebbe a riescire quasi infruttuosa. Numerosi sono i soffioni artificiali e spesso basta trivellare il terreno a soli 50 o 60 metri per trovare getti d'acqua calda pregna d'acido borico o di solo vapore, e tutti assieme producono un'armonia sibilante e densi vapori bianchi, d'odore oliaceo, che si spandono per tutta la valle.

Il distinto dott. Lorenzo Sainati, ufficiale sanitario locale, mi faceva osservare che in Castelnuovo su 450 morti in 5 anni solo 15 furono i tisici, e nessuno di questi fra coloro che lavorano ai lagoni o soffioni boraciferi, *quantunque quegli operai sieno continuamente esposti a variazioni di temperatura notevolissima.* Fu anzi osservato che chi ha tendenza alla tisi trova la salute se viene addetto a quei lavori ed il sig. direttore ing. Tolanti, mi diceva che il prof. Federici, di Firenze, era tanto persuaso dell'efficacia della respirazione di detti vapori contro la tisi, che mandò colà un tisico grave, il quale giunsevi rifinito assai, e si credeva che morisse, ma in un solo mese era dipoi aumentato di 6 chili e talmente migliorato, che credendosi del tutto guarito, si diede a stravizi d'ogni sorte senza sentirne danno. Si seppe, è vero, che molti mesi dopo questi morì a Firenze, ma se nel frattempo avesse condotto una vita regolare, forse i risultati sarebbero potuti riuscire differenti; nè gli esperimenti sarebbero stati interrotti se anche il prof. Federici non fosse mancato ai vivi.

Da quanto dissi e da altri fatti che ometto per brevità, è facile arguire, che i detti vapori che contengono gas solfidrico, composti ammoniacali ecc. ecc. hanno una reale efficacia contro la tisi.

Speriamo che qualche distinto medico e qualche ricco filantropo s'accordino per continuare sì interessanti esperimenti e tanto più, inquantochè oltre che esservi in Castelnuovo aria buona e gente cordiale vi sono anche delle fonti d'acqua minerale ch'io reputo ottime, quali ricostituenti, specialmente se bevute sul posto, perchè ricche di ferro, d'acido carbonico ecc. e quindi difficilmente si conservano in bottiglia.

Al mio ritorno da Saline andai a Pontedera per una strada tortuosa, sempre in salita e fiancheggiata da neri monti senza alcuna vegetazione, tutti di forma conica con erosioni causate dalle acque (che bel campo di manovre senza danno per l'agricoltura). Preferì salire a piedi per le scorciatoie e giunsi tre quarti d'ora prima della vettura. Ammirai certe contadinotte dall'aspetto marziale con certi cappelli bianchi e piumati alla bersagliera e certi floridi aspetti da poterle benissimo paragonare da questo lato, alle nostre friulane di Maniago, o di Arta.

Il forte medioevale, io credo che sia uno dei pochi che si conservino in sì buono stato. Ha linee sansovinesche bellissime; è perfetto nel suo genere.

La piazza della città è originale e graziosa, quantunque abbia la severità dello stile medioevale.

Il Duomo, bellissimo, racchiude opere d'arte pregevolissime addirittura, la città è monotona e vuolsi che sia destinata a sparire a poco a poco, in seguito alle frane che tratto tratto si manifestano lunghesso le balze scoscese e profondissime, che già inghiottirono vari fabbricati.

Da Volterra, dopo molte ore di vettura giunsi a Colle, paese pieno d'industrie e poi proseguii per Empoli e Firenze per ferrovia, in modo che dalle 5 alle 22.30 fui sempre in treno o in vettura, tranne la breve fermata a Volterra.

G. Z.

Un prete assessore
ed una guardia Municipale querelati

Il giorno 26 dello scorso settembre l'associazione clericale di Capri, sotto il titolo di S. Giuseppe, procedeva alla benedizione del proprio vessillo, dando alla cerimonia il più alto significato di ostilità contro le istituzioni dello Stato.

Il partito liberale, in segno di protesta, fece affiggere sui muri della piazza e delle vie del paese alquante copie di uno stampato portante le parole: *Viva Roma intangibile.*

Poche ore dopo dalla loro affissione la guardia municipale Bruni Antonio, per ordine dell'Assessore Anziano Canonico Pietro Ferraro, fece distruggere tutti i suddetti manifesti.

Per la qual cosa tanto l'assessore quanto la guardia Municipale furono querelati pel reato previsto e punito dall'art. 446 c. 2 del Codice Penale.

La Croazia sarebbe in piena rivoluzione

Zagabria 16. La situazione in Croazia diventa ogni giorno più seria e minacciosa, specialmente lungo tutti gli antichi confini militari. La Lika e Zerbava, come pure il Comitato Fiume-Modrussa, fin quasi sopra Segna litorana sono in piena rivolta, che viene indubbiamente incoraggiata dall'elemento serbo dalla Bosnia, il quale non nasconde il malcontento che sempre più accentuasi contro il regime di Kallay.

Ogni attività in quelle regioni è sospesa, masse di contadini assunsero un contegno di aperta provocazione e di ribellione contro le autorità. Gli eccessi già deplorati a Lasinja nel distretto di Pasarovizza giornalmente si ripetono a Divoselo, Veelice, Gracac, Zavalja, Sienicak, ove turbe fanatizzate terrorizzano le stesse autorità.

Interi battaglioni di truppa e squadre di gendarmi sono scaglionati nei luoghi ove la sommossa è più accentuata.

Per ventura, proclamato il giudizio statario, si procedette subito al disarmo delle popolazioni turbolenti, altrimenti la rivolta avrebbe preso in breve proporzioni tali che 100 000 soldati sarebbero bastati appena per dominarla.

Vennero prese delle misure eccezionali verso i confini dalmati per vietare l'importazione di armi. Il tribunale eccezionale siede in permanenza; però nè le minaccie nè gli arresti intimoriscono le masse dei contadini.

Nel principio del movimento soltanto i greci-ortodossi avevano preso parte alla rivolta, ora si unirono loro anche i cattolici.

Le carceri di Zagabria, Carlstadt, Plaski e Ogulin (capo luogo del Comitato Fiume Mondrussa) sono piene zeppe di arrestati.

A rendere maggiore l'inasprimento delle masse concorrono molto le enormi fiscalità. Ove venne mandata la truppa, gli esattori delle imposte sequestrarono tutto per imposte arretrate, non risparmiando l'ultimo quintale di grano.

Così ridotti alla miseria, la disperazione in quei contadini contro l'Ungheria ed il Bano della Croazia è giunta al colmo.

Dicesi che a Divoselo il tribunale statario ordinò l'immediata esecuzione di tre contadini trovati in possesso d'armi.

Finora calcolansi ad oltre un migliaio gli arrestati nei quattordici distretti ove venne proclamato il giudizio statario.

A Lasinja, essendo le carceri già piene di arrestati, duecento contadini vennero rinchiusi nelle scuole comunali, custodite da due compagnie di soldati.

Khuen Hedervary, bano della Croazia, la cui posizione è scossa, venne chiamato telegraficamente a Budapest dal re.

Ancora Thomegueux
Un'altra rodomontata

Parigi 19. Quel povero mentecatto di Thomegueux che pretese di farsi paladino di Francia sfidando gli abitanti tutti e accettando il cartello di... Maggia la Rocca, ha ora cercato di levarsi l'uzzolo un'altra volta inviando i testimoni al noto tiratore italiano Casella.

Il ridicolissimo uomo si pretende offeso da un articolo del Casella, come se gli italiani non si preoccupassero che di lui.

Si prevede che Casella accetterà la sfida: una piccola lezioncina non sarebbe immeritata.

La pretesa provocazione si troverebbe in un articolo dal Casella pubblicato sul *Giornale dello Sport* in risposta ad altri ingiuriosi pel Conte di Torino.

Thomegueux ad un certo punto avrebbe trovato delle frasi che si adattavano proprio a lui ed avrebbe preso cappello.

Thomegueux non mandò ancora i suoi padrini al Casella per questo motivo.

Essendo entrambi membri della *Società d'escrime d'épée*, dovranno uniformarsi allo statuto che prescrive di sottomettere, prima di addivenire ad un duello, le querele all'arbitraggio della società. Chi si rifiutasse a ciò sarebbe costretto a dimettersi.

E' probabile che gli arbitri si riuniscano domani.

L'autonomia di Candia sarà imposta

Le Potenze sono risolute a procedere rapidamente di fronte alla Turchia.

Esse saranno presto d'accordo sui mezzi che la costringeranno a mantenersi nel concetto già stabilito ed accettato prima che scoppiasse la guerra con la Grecia. L'autonomia di Candia deve essere effettiva e al più presto assicurata, e la Porta non deve più avervi alcuna sovranità.

Su questo programma le Potenze sono fermissime, e sono anche disposte ad imporlo con la forza.

Un grave monito
di un giornale ufficioso turco

Costantinopoli, 17. Il giornale ufficioso *Sabah* pubblica nel suo ultimo numero un articolo in risposta al signor Mikranoff, il quale compiè testè un viaggio nell'Asia Minore per conto del Comitato anglo-armeno, e che scrisse un rapporto gravissimo sulla situazione attuale degli armeni, i quali si troverebbero alla vigilia di essere nuovamente massacrati come nel 1895-96. Il *Sabah* dopo aver confessato a Mikranoff la possibilità di aver avuto da buone fonti le notizie di cui fa pompa nel suo rapporto, soggiunse che veramente la condotta della maggioranza degli armeni non è tale da compensare la generosità di cui il sultano diede prova verso di loro in parecchie occasioni. Tuttavia il loro timore di nuove repressioni è infondato, « soltanto quelli che sanno di aversi macchiata l'anima con nuove e gravi cospirazioni contro il sultano e il suo Governo sono nel caso di provare timore ».

Queste ultime parole di colore oscuro incutono molto spavento nell'animo degli armeni, i quali sanno bene come i *vali* e i basci-buzuk non stieno ad udir ragione quando si tratta di ferire ed ammazzare.

Notizie dirette dall'Anatolia riconfermano la gravità della situazione in quasi tutte le provincie, dove l'ordine è mantenuto a stento.

Un terrore generale regna poi per l'aspettato ritorno delle truppe dalla Tessaglia che, orgogliose delle loro vittorie contro i cristiani, non mancheranno di abbandonarsi ai soliti eccessi.

Il sultano cerca poi con tutti i suoi sforzi di ottenere dalle Potenze il permesso di espellere dall'Asia Minore i missionari americani, col pretesto che la loro presenza ivi costituisce un pericolo.

Minaccia di disordini
fra operai stranieri ed italiani
a Porto Valtravaglia

Si ha da Monza 18:

Da qualche tempo gli operai delle vetrerie di Porto Valtravaglia lamentavano che gli operai stranieri, prima di lavorare, si accomodavano a qualunque mercede offerta loro dai proprietari, e sempre inferiore a quella percepita dagli operai italiani del paese.

La questione che dapprima sembrava voler prendere una brutta piega, venne in seguito sopita per il pronto ed energico intervento delle autorità.

Ora però rinasce ed in più vaste proporzioni, tanto che da un momento all'altro si teme che qualche conflitto scoppi fra stranieri e nazionali. Gli operai del paese dettano condizioni alle quali nè i forestieri, nè i proprietari vogliono sottostare, cosicchè ieri l'altro e ieri si verificarono dei disordini, avendo tentato gli operai del paese di impedire a quelli stranieri l'accesso alla vetreria.

Telegraficamente avvertiti sono accorsi sul luogo il tenente dei carabinieri di Varese, con un drappello di carabinieri e l'autorità di Luino.

Si spera che la presenza della forza pubblica valga a pacificare gli animi.

Il cholera

Londra, 19. Notizie da Shresbury recano che il cholera ha decimato il battaglione inglese di Sittapour; quaranta ufficiali e soldati soccombettero.

Lo scandalo della Roma-Solmona

Al Ministero dei lavori pubblici si danno i seguenti schiarimenti sullo scandalo della ferrovia Roma-Sulmona:

« Due mesi sono il ministro ordinava un'accurata inchiesta sulla costruzione del tronco Bagnara Cucullo della Roma-Sulmona.

« Le prime risultanze furono così gravi che il Ministero intimò la rifazione dei danni alla ditta costruttrice affrettandosi ad interrompere la prescrizione decennale che sta per compiersi.

« L'inchiesta prosegue e saranno a suo tempo comunicate le risultanze. »

La revisione della ricchezza mobile

Roma, 19. Gli intendenti di finanza delle provincie, ove era sorta l'agitazione per la revisione della ricchezza mobile, comunicano al Ministero che dappertutto le difficoltà vengono appianate e che i concordati amichevoli coi contribuenti si succedono numerosi.

Il lavoro è ancora arretrato nelle provincie di Alessandria, Milano e Napoli.

Triste situazione a Creta

Londra, 19. Il *Times* ha da La Canea: La situazione a Creta peggiora, i musulmani maltrattano i cristiani di cui saccheggiano le case.

La Canea 19. I musulmani sospetti attaccarono coi revolvers i gendarmi che volevano arrestarli; un musulmano rimase gravemente ferito, due gendarmi leggermente. Le truppe internazionali ristabilirono l'ordine.

In Tessaglia

Costantinopoli 19. Gli addetti militari esteri sono partiti per Salonicco diretti in Tessaglia per la delimitazione della frontiera.

I dervisci inseguiti dagli inglesi

Cairo 19. Notizie da Abuhamed recano che bande di dervisci a cavallo saccheggiarono un villaggio situato a sette miglia al nord di Berber, uccidendovi undici abitanti e portando via un grande numero di donne e fanciulli. Le truppe inglesi di Berber inseguirono i dervisci, a cui ripresero i prigionieri e il bottino.

ALBERTO CAVALLETTO

Tutti i grandi cooperatori del periodo epico del risorgimento nazionale spariscono a poco a poco dal numero dei viventi!

Un telegramma comunicatoci ieri gentilmente dal senatore conte A. di Prampero, quando quasi l'intera edizione del nostro giornale era già spedita agli abbonati e in vendita, ci annunziava la dolorosa notizia della morte avvenuta nella sua Padova del

Comm. **Alberto Cavalletto**
Senatore del Regno

L'illustre Vegliardo che ieri esalava l'ultimo respiro, fu uno dei più grandi patrioti, che onorarono non solamente le venete provincie, ma l'Italia tutta.

Alberto Cavalletto cominciò ad amare la patria e la libertà, quando questo amore era gravissimo delitto e costava la testa.

Già da giovinetto mentre studiava il Liceo, e poi come studente dell'Università di Padova, era guardato con occhio sospettoso dalle autorità austriache e il suo nome era scritto sul libro nero della polizia.

Soldato nella eroica difesa di Venezia, cospiratore nella congiura del 1851, prigioniero politico nelle orribili segrete di Mantova, a Josefstadt, a Lubiana, presidente dell'emigrazione veneta a Torino, deputato e senatore, *Alberto Cavalletto* si mantenne sempre fedele al suo programma che si compendiava nell'amore infinito, sviscerato all'Italia, ch'egli voleva libera, indipendente, unita, grande, felice!

Per questi santi e nobilissimi ideali *Alberto Cavalletto* combattè a Marghera, fu condannato a morte dal governo austriaco, pena che fu poi commistata nel carcere duro.

Fu amnistato nel 1857, e nel 1859 passò a Torino, ove rimase presidente rispettato e amato del Comitato dell'emigrazione veneta fino al 1866.

Dopo la riunione del Veneto all'Italia fu eletto deputato prima a Valdagno (come esule fu deputato di Chiari e Casalmaggiore) e poi rappresentò per molte legislature il nostro collegio di S. Vito al Tagliamento e il Collegio di Udine III durante il periodo dello scrutinio di lista.

Nelle elezioni generali del 1892 fu aspramente combattuto dai clericali, che sostenevano il loro candidato nella persona del mellifluo Galleazzi, che riuscì trionfante dall'urna.

Subito dopo le elezioni con speciale decreto reale fu nominato senatore.

Nell'alto consesso egli fu presentato dai senatori comm. con. A. di Prampero e comm. Lampertico. Al suo ingresso tutti i senatori presenti si alzarono in piedi e l'accolsero con applausi e grida di «evviva Cavalletto».

Alberto Cavalletto fu valente ingegnere, e la sua opera al Genio civile fu molto apprezzata. Andò in pensione come ispettore del Genio civile.

Fu intimo amico di *Pacifico Valussi*, e ricordiamo ancora la bellissima lettera ch'egli scrisse in occasione della morte del compianto patriota e giornalista friulano.

Alberto Cavalletto era nato a Padova il 1 dicembre 1814.

Gli ultimi momenti e la morte

Togliamo dal *Veneto*:

L'altra mattina, il senatore Alberto Cavalletto, era stato colpito da un nuovo insulto apopletico e le condizioni sue per alcune ore, non acconsentivano speranze fondate.

Ieri mattina si avvertì un leggero miglioramento, e la buona nuova, diffusasi subito in città, aveva fatto nuovamente sperare:

Purtroppo, quel miglioramento era fittizio; l'ora della catastrofe era vicina.

Ieri, nelle ore pomeridiane, don Scabia, parroco di S. Croce, si recò in casa dell'ammalato per raccomandargli una famiglia bisognosa, e, prima di andarsene gli impartì la benedizione, del che l'infermo ebbe a ringraziarlo a voce alta.

Nella notte l'ammalato mantenne la perfetta lucidità di mente. Alle 2.15 il cugino Alessandro Rizzoli, laureando in medicina, che lo vegliava, porgendogli un cordiale... lo sentì... freddo.

Alberto Cavalletto, era morto in quell'istante!...

Il dott. Piagi, stamane, dalle 8 alle 9, stese l'atto di decesso, necessitando di aprire il testamento per vedere quali disposizioni contiene relativamente ai funerali.

La camera ardente

La stanza dell'antico mezzà, la più grande verrà ridotta a camera ardente ed oggi stesso la salma sarà ivi trasportata: è semplicissima come tutte le altre e si vedono qua e là effigi di martiri del risorgimento, vittime coraggiose dell'indipendenza italiana.

Quelle stanze sono musei di ricordi commoventissimi.

Al Municipio

Il co. Giusti appena giunto al Municipio, diede disposizioni per la pubblicazione del seguente manifesto:

Cittadini,

Questa notte alle 2.15 serenamente spirava Alberto Cavalletto, senatore del Regno.

Alla cara memoria del virtuoso cittadino, del fervente apostolo di libertà, dell'indomito propugnatore d'ogni sana idea, orgoglio della Patria, tributiamo mesti, riverenti il nostro rimpianto.

Il Sindaco: V. Giusti

Telegrafò quindi al Re, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro Luzzatti che ripetutamente in questi giorni aveva chieste notizie; ai Sindaci dei capiluoghi dei collegi elettorali che Alberto Cavalletto rappresentò al Parlamento: Chiari, Casalmaggiore, Valdagno e S. Vito al Tagliamento.

I funerali, naturalmente, saranno fatti a spese del Municipio; nulla venne fissato intorno all'ora.

Roma, 19. I giornali stasera pubblicano lunghe e affettuose necrologie di di Alberto Cavalletto.

Padova, 19. Il Re e tutti i ministri inviarono dispacci di condoglianza per la morte del senatore Cavalletto.

Si attende il ministro Luzzatti, che rappresenterà il governo ai funerali.

Cronaca Provinciale

Ancora l'inaugurazione della linea S. Giorgio-Cervignano — Il telegramma del Re

Lunedì al comm. Pajer pervenne il seguente telegramma da Monza:

«S. M. il Re lieto che la nuova ferrovia oggi inaugurata venga ad accrescere il benessere di coteste popolazioni, ringrazia i convenuti a festeggiare il fausto avvenimento del loro ben gradito atto di omaggio.

Reggente Ministro Real Casa tenente generale

Ponzio Vaglia»

Dal gabinetto dell'imperatore d'Austria giungeva, pure lunedì, questo dispacio in tedesco:

«S. M. I. R. Apostolica ringrazia per la comunicazione dell'omaggio fattagli in occasione della solenne inaugurazione della ferrovia Cervignano-San Giorgio di Nogaro, dagli ospiti colà convenuti per la circostanza.

Per ordine dell'imperatore il consigliere aulico

Hönig»

Il non intervento del ministro Prinetti

Un amico scrive da Roma all'*Arena*:

«Prinetti non potè recarsi alla inaugurazione della Cervignano perchè impedito da impegni di governo. Del resto egli si informò se alla festa sarebbe intervenuto il ministro dei Lavori austriaco e ne ebbe risposta negativa: poichè se il ministro austriaco avesse presenziato alla inaugurazione l'on. Prinetti, malgrado gli impegni, vi sarebbe stato anche lui per non mancare di riguardo al collega straniero.

«Vi accerto poi che vennero da Udine persone stimate a pregare Prinetti di non recarsi alla inaugurazione, perchè la sua presenza, rendendo necessaria quella del ministro austriaco slavofilo, avrebbe provocato dimostrazioni speciali.»

L'amico dell'*Arena* era male informato. Noi possiamo assicurarlo che il ministro austriaco del commercio cav. de Gutenberg (non quello dei lavori pubblici) era fermamente intenzionato d'intervenire all'inaugurazione con la sua famiglia, e s'astenne per deferenza all'on. Prinetti.

Nessuno degli uomini politici nè di Udine, nè della nostra provincia si recò a Roma, a metter in guardia i ministri contro fantastiche dimostrazioni politiche.

Il ministro Prinetti non venne all'inaugurazione perchè crede di dover presto uscire dal Ministero; questa è l'unica ragione del suo non intervento.

Ed è una ragione magra, indecorosa, indegna d'un ministro, ed in proposito siamo pienamente d'accordo con quanto scrisse l'*Arena* sabato.

Tutte le altre dicerie sono *bale*.

DA CAMPOFORMIDO
Un'armenta rubata

Certo Giacomo Sebastianutti, venne derubato da ignoti ladri di un'armenta pregna del valore di circa 270 lire.

Era l'unica che possedeva il povero uomo!

DA PALMANOVA
La «Norma» al nostro Sociale — Serata d'onore — Le novità a domani

Ci scrivono in data 18:

Sabato 16 andò in scena per la prima volta al nostro Sociale la *Norma* di Bellini. L'esecuzione fu ottima sotto ogni riguardo.

La signora Cesira Grassoni (Norma), il di cui metodo di canto ci ricorda la scuola antica e che oggi si vuol nuovamente far risorgere, si rivelò un'artista coscienziosa, dalla voce acuta, nella quale trasfonde tutta la passione che agita il suo animo addolorato di tradita, fu dal nostro pubblico, numeroso e scelto, più volte festeggiata. E va ricordata in ispecial modo per l'arte scenica che dà il vero carattere al personaggio, così da riscuotere applausi sinceri dagli spettatori.

La sig. Giulia Maraghini (Adalgisa) continua ad appassionare il pubblico con quel tesoro di voce che possiede, con quella grazia non comune con cui accompagna le soavi melodie del Bellini.

Ieri sera (alla II^a^ rappresentazione) fu molto applaudito il *duo* del III° atto, cantato dalla Grassoni e dalla Maraghini.

Il tenore Calamari Carlo (Pollione), la simpatia del nostro pubblico, non ismentì il suo valore artistico, tanto è vero che interpreta molto bene la sua difficile parte e che riscuote applausi ad iosa.

Il basso Tito Sacchetti (Oroveso) con quel timbro di voce invidiabile e aggraziata e che sale agli acuti agile e chiara, e che nelle note basse la rivela d'una pastosità non comune, fu più volte applaudito. Splendida la messa in scena.

Bene i cori. L'orchestra fu ammirabile, sonando con colorito e forza. Venne applaudita alla sinfonia.

Domani a sera serata d'onore del basso Tito Sacchetti. Il seratante canterà *la* «Calunnia è un venticello» scena ed aria del *Barbiere di Siviglia*.

In settimana della novità.

G. T.

DA RIVIGNANO
Un nubifragio

Causa l'abbondantissima pioggia caduta questi passati giorni, il paese era addirittura allagato, tanto da costringere gli abitanti a non uscire di casa. Continuando la pioggia, l'acqua cominciava già ad invadere le abitazioni più basse, per modo che nella popolazione ci fu qualche po' di panico.

La roggia Barbariga, straripando, invase le campagne circostanti penetrando anche nel Borgo di sopra, e obbligando quei casigliani a ritirare gli animali dalle stalle.

Questo allagamento si deve alla mancata chiusura dei portelloni della roggia suddetta frangente, cui venne rimediato più tardi, quando cioè non c'era più tempo.

Alla Prefettura i danneggiati presentarono un ricorso e si attende qualche provvedimento.

DA S. GIORGIO DI NOGARO
Morte disgraziata

Sabato scorso, certo Pez Domenico, soprannominato Chivello, d'anni 60 circa, operaio nella fabbrica Foredana di mattoni e terraglie, trovavasi presso Porpetto per servizio, quando ad un certo punto gli si ruppe improvvisamente una vena varicosa in una gamba.

Il povero vecchio subito non se ne accorse, ma più tardi visto che il sangue usciva in gran copia, scese nel fosso laterale della strada per lavarsi, ma dissanguato morì quasi subito.

Venne estratto dal fosso da un contadino, certo Fanin Leonardo, che casualmente passava per di là.

DA PLATISCHIS
Un bell'originale

Dalle guardie di finanza, venne arrestato certo De Belis Giuseppe, perchè mentre due agenti finanziari inseguivano un contrabbandiere, il De Bellis sbarrava loro la via, assestando a cadauno di essi un pugno alla testa, e gettandoli a terra.

DA CIVIDALE
A ufo!

Certo Fugolin Stefano, qualificandosi proprietario, per diversi giorni si fece consegnare cibarie e vino dall'ostessa, Bertoni Elena, nonchè confezionare parecchi oggetti di vestiario e poscia, insalutato ospite, partì, lasciandole un debito di lire 72.

Venne denunciato all'Autorità giudiziaria.

DA PORPETTO
Vandalismi

Ignoti malviventi, per spirito di malvagità o di vendetta nel fondo di proprietà di Picco Antonio, tagliarono sul suolo 24 piante di gelso del valore di lire 30.

DALLA CARNIA
Associazione magistrale — Teatro

Scrivono in data 18:

Il giorno 2 novembre p. v. i maestri si riuniranno in convegno a Tolmezzo, per addivenire alla elezione dei membri della presidenza di quella sezione distrettuale. Raccomandiamo ai maestri di votare compatti per la rielezione del cav. Gio. De Marchi a presidente della stessa.

Il De Marchi è l'unico che possa coprire degnamente e *amorosamente* tale carica, perchè unico sacerdote in Carnia che conosca ed apprezzi l'ardua missione dell'insegnamento e come tale, degno di rispetto di tutti gli insegnanti carnici.

— Si conferma che l'egregio signor Lino De Marchi, in occasione della mostra bovina che avrà luogo in Tolmezzo il 2 novembre p. v. — voglia dare uno spettacolo d'opera al suo teatro.

Gravissima disgrazia a Venezia

Un friulano schiacciato sotto quattro sacchi di concime

Una nuova grave disgrazia è accaduta ala Marittima di Venezia, la stazione alla quale sempre più stimiamo bene affibiato il titolo di stazione delle disgrazie. Un altro uomo, un povero facchino, mentre stava lavorando, fu vittima d'un fatale accidente e fu colpito a morte. Subito tutti i facchini che lavoravano in Marittima, appena ebbero notizia che il loro compagno era morto, abbandonarono in segno di lutto il lavoro.

Ed ecco la cronaca del grave fatto che ha gettato la costernazione in una intera classe di lavoratori ed ha sinistramente impressionato tutto il popoloso sestiere di Dorsoduro, nel quale il morto abitava. Da circa tre giorni era giunto in Marittima il piroscafo inglese *Ashland*, carico di concimi, raccomandato alla ditta Dolcetti. Subito si era principiato lo scarico del fosfato che proseguì lunedì e fu ripreso ieri mattina. Al lavoro erano adibite 6 compagnie di facchini della società Unica fra facchini ferroviari e del porto, divisi sei per compagnia.

Si lavorava alla *grue* ed al *winch* e sotto coperta, nella stiva, vi erano dodici facchini, fra cui certo Antonio Dal Negro d'anni 53 figlio di Luigi nato a Latisana, facchino avventizio ammogliato con quattro figli, la povera vittima.

Ad ogni alzata del *winch* venivano posti nella corda cinque sacchi di fosfato del peso di un quintale per ciascuno. Da circa due ore si stava ieri mattina lavorando, quando successe la disgrazia. Sulla corda del *winch* al *mante* era stata attaccata la *braga* con i cinque sacchi di fosfato, che già erano stati alzati ad una altezza di 2 metri e mezzo, quando si osservò che cominciavansi a spostare i sacchi. Allora dalla coperta si gridò: *attenti sotto*, ma il grido per tutti non servì. Il povero Dal Negro tentò come gli altri di scansarsi, ma inciampò su un altro sacco e cadde riverso; proprio in quel momento i sacchi liberatisi dalla corda precipitarono ed andarono tutti a colpire il poveretto; uno sulla gamba destra fratturandogliela, gli altri sulla parte superiore del corpo e sulla testa.

Un grido d'orrore si sprigionò dai compagni che come pazzi salirono in coperta. Qualcuno intanto era sceso per liberare il corpo da quel peso. La testa del Dal Negro presentava una grande spaccatura alla regione frontale sinistra, ed il petto era pure schiacciato; però respirava ancora. Allora, pur stimando ormai inutili i conforti della scienza, si pensò di trasportare il disgraziato all'Ospedale militare di S. Chiara, ma appena fu adagiato nella portantina della ferrovia esalava l'ultimo respiro.

All'ospedale militare non si potè constatare il decesso del Dal Negro così che si decise il suo trasporto all'Ospitale civile, trasporto che venne eseguito da alcuni compagni con la gondola n. 497, del traghetto della stazione ferroviaria.

Il Dal Negro era un buonissimo uomo attivo, intraprendente, tutto dedito alla famiglia. Aveva servito per molti anni come marinaio a bordo dei vapori della Navigazione Generale italiana, dei quali era sbarcato solo per poter rimanere più lungamente presso i suoi cari. La notizia fu subito comunicata alla famiglia che non è a dire con quanta angoscia l'apprese.

Altra volta, non sono molti anni, essa ebbe a perdere così tragicamente un altro dei suoi componenti; un vispo bambino di sette anni figlio del Dal Negro, giuocando sulle Zattere cadde in canale ed annegò. Da quel giorno il padre fu molto addolorato e non volle più imbarcarsi, così che si mise a fare il facchino. Apparteneva alla Società Unica da molti anni in qualità di avventizio ed era amato e stimato da tutti per le sue belle qualità.

Per la famiglia dell'estinto, oltre L. 20,85 raccolte ieri sera al banchetto della Società fra osti, trattori, liquoristi e caffettieri, da persona, che vuol mantenere l'incognito, ci furono rimesse lire 5.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico
Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Ottobre 20 Ore 8 Termometro 13 6
Minima aperto notte 11.2 Barometro 755.
Stato atmosferico: vario
Vento: N. E. Pressione calante
IERI: bello
Temperatura: Massima 22.2 Minima 12.8
Media 16 71 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	6 31	Leva ore	—.—
Passa al meridiano	11 51.48	Tramonta	14.25
Tramonta	17.14	Età giorni	24

Atti della Deputazione provin. di Udine
(Cont. e fine).

— Autorizzò il rimpatrio di due maniaci di questa Provincia ricoverati in ospedali della Monarchia Austro-Ungarica.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 8 maniaci poveri.

— Autorizzò la corrisponsione di sussidi a domicilio a varii maniaci poveri e tranquilli.

Autorizzò di pagare:

— A Cattarossi Massimo, imprenditore Udine, lire 800, in causa terzo acconto delle opere di manutenzione 1897 lungo la strada Udine-Cividale.

— A Capellari Bortolo, imprenditore Tarcento, lire 1100, in causa primo acconto delle opere di manutenzione 1897 lungo la strada maestra d'Italia, lotto II.

— Al Comune di Pasian di Prato lire 118.58 in causa saldo rimborso di 2[3 della spesa di manutenzione della strada Udine-S. Daniele riferibilmente all'anno 1896.

— All'ospitale di Palmanova lire 2603.70 saldo dozzine dementi povere ricoverate nella Succursale di Sottoselva durante il mese di agosto 1897.

— Alla Giunta di vigilanza del manicomio femminile di S. Clemente in Venezia, in causa antecipazione per dozzine di dementi povere ricoverate nel manicomio durante il V bimestre 1897.

— Al manicomio provinciale di Como lire 146 in causa spedalità del demente Facchin Silvio fu Valentino da Socchieve da 19 aprile a 30 giugno 1897.

— Al manicomio provinciale di Napoli lire 311.60 causa spedalità del maniaco già coatto G. Batta Cassi fu Giacomo di S. Daniele, da 24 gennaio a 8 luglio 1897.

— A Comuzzi Antonio, imprenditore in Udine, lire 1639.25, in causa saldo lavori di rettifica della strada cormonese nella località detta "delle maschere."

Furono inoltre nelle suindicate sedute deliberati diversi altri affari d'interesse della provincia.

Il Presidente
G. Gropplero

Il Segretario
G. di Caporiaco

Una importante modificazione allo Statuto della Cassa di Risparmio

In seduta di ieri, la Giunta, in surrogazione del Consiglio stesso, approvò la determinazione presa dalla Cassa di risparmio, perchè all'articolo 41 dello Statuto della Cassa stessa, sia fatta l'aggiunta seguente: *Può anche assumere il servizio della ricevitoria della Provincia.*

Camera di Commercio

Per i commercianti di formaggio

Il Tribunale di Lodi, in sede commerciale, ha pronunciato sentenza dalla quale emerge essere indebitamente e fraudolentemente applicata in commercio la denominazione di *formaggio Parmigiano* al formaggio che si produce nelle provincie di Lodi e di Milano.

Forniture di forza motrice-vapore ed elettricità.

— Il Direttore generale della Esposizione Universale da tenersi in Parigi nel 1900, comunica che per preparare il progetto di massima dei servizi meccanici ed elettrici della Esposizione, gli è necessario conoscere in quale misura gli industriali italiani avrebbero intenzione di prender parte alle forniture di vapore, di forza motrice e di elettricità, destinate ad assicurare il servizio di illuminazione dei Parchi e Palazzi ed il movimento delle macchine esposte. Le forniture di cui trattasi formeranno oggetto di contratti per l'amministrazione della esposizione, e gli espositori saranno debitamente presentati dalla R. Ambasciata come aventi i voluti requisiti di attitudine, di capacità finanziaria e di onorabilità. Le norme e condizioni per le forniture di vapore, di forza motrice e di elettricità ed il questionario relativo alle forniture di elettricità sono ostensibili presso la Segreteria della Camera di Commercio.

Al Congresso Giuridico

L'avv. cav. Attilio Chiaradia (figlio del deputato on. Emidio Chiaradia) fu eletto segretario della Sezione penale del Congresso Giuridico nazionale di Napoli.

La prossima chiamata alle armi

Completiamo le notizie pubblicate giorni fa circa la prossima chiamata alle armi:

Pel dì 25 novembre p. v. saranno chiamati alle armi:

a) gli inscritti della classe 1876 trasferiti dalla 2. alla 1. categoria pel ripianamento dei vuoti nel contingente e lasciati in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo; ancorchè non abbiano ricevuto il precetto personale;

b) gli inscritti di 1. categoria della classe 1877 dichiarati idonei per la cavalleria, l'artiglieria a cavallo (meno il treno) e l'artiglieria da campagna (meno il treno) i quali furono riconosciuti abili alle armi a cavallo, e pei quali nella visita passata innanzi al Consiglio di leva fu posto sul foglio di congedo illimitato provvisorio la annotazione: *abile armi a cavallo*.

Sono però esclusi dalla presente chiamata quelli degli inscritti di cui al comma *b* del numero precedente che sebbene prenotati per le armi a cavallo:

risultino ascritti alla ferma di un anno quali rivedibili di due leve precedenti.

aspirino all'assegnazione al genio in qualità di telegrafisti o di ferrovieri ovvero alle compagnie di sanità militare in qualità di aiutanti e che, non più tardi del giorno 6 novembre presentino i documenti per ciò:

appartengano a comuni di reclutamento delle truppe alpine (comuni montani, da considerarsi come montani e di collina).

Potranno invece essere ammessi alla presente chiamata come inscritti della classe 1877 che, pur non essendovi compresi facciano domanda a questo comando 3 ammissione alla partenza anticipata con assegnazione all'arma di cavalleria.

Del resto vigono le disposizioni regolamentari normali.

Società udinese di ginnastica

Il giorno 20 corrente sarà riaperta la Palestra e si accetteranno le nuove iscrizioni.

Le lezioni incominceranno regolarmente il giorno 3 Novembre e seguiranno a norma dell'orario qui sotto riportato.

La nostra Società mirando a formare uomini d'azione sani e robusti, affinchè possano prestare utilmente l'opera loro alla società e difendere la patria nei momenti del pericolo, deve apportare il suo benefico effetto tra i figli di tutte le classi sociali.

Per questo la presidenza ha stabilito di instituire nel nuovo anno un corso gratuito di lezioni per i giovani operai.

E' fermo proponimento della Presidenza di far rappresentare la Società da una squadra di ginnasti, che prenda parte alle gare degli esercizi ginnastici propriamente detti e ai giuochi sportivi al IV Concorso Ginnastico Nazionale, che avrà luogo a Torino nel venturo anno, ricorrendo il 50° anniversario della proclamazione dello Statuto.

Per raggiungere questo scopo è necessario che i giovani forti e animosi frequentino assiduamente e con entusiasmo il corso regolare delle lezioni, che verranno impartite su basi razionali.

La nostra Società che nei passati concorsi nazionali ha sempre ottenuto le maggiori onorificenze, non deve questa volta venir meno alle sue gloriose tradizioni; deve anzi mostrare che nel Friuli forte e caldo d'amor patrio si lavora sempre con lena, e si progredisce nella ginnastica educativa.

Spetta ai giovani rispondere all'appello accorrendo numerosi per formare una squadra ammirevole per sviluppo armonioso del corpo, ardire, sangue freddo e resistenza alla fatica.

Il Presidente
Pecile cav. Attilio

Dalla Palestra, 16 ottobre 1897.

Il Segretario
Ernesto Santi

Iscrizioni

Soci. La tassa è mensile in ragione di L. 1. senza buonina resto.

Allieve. Tassa mensile antecipata L. 1.

Allievi. Tassa mensile antecipata L. 1.

Scherma. Sopratassa mensile antecipata di L. 3.50.

NB. Per i soci l'iscrizione è obbligatoria per un anno.

Per le allieve, allievi e per la scherma l'iscrizione e obbligatoria per il corso annuale, cioè dal 1° novembre al 31 maggio.

Campo dei Giuochi. Per i soci della Società di ginnastica sopratassa annuale di L. 2. Per i non soci tassa annuale di L. 6.

—

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere presso la segreteria sociale dalle *20 alle 21*.

Orario

Allieve: Il giovedì dalle ore 17 e un quarto alle 18 e un quarto, la domenica dalle ore 9 alle 10 e mezzo.

Allievi: Tutte le sere dalle 18 e mezzo alle 19 e mezzo.

Scherma: Tutte le sere dalle 19 e mezzo alle ventuna e mezzo.

Soci: Tutte le sere dalle 19 e trequarti alle 21 e mezzo.

Sezione gratuita operai: Nei soli soli giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 20 alle 21 e mezzo.

Una giusta assoluzione

Ieri alla Corte di Appello di Venezia si è discussa la causa contro il sig. De Siebert Alfonso, di anni 24, rappresentante della Assicurazione *La Sicurtà di Firenze*, che era stato dal Tribunale di Udine condannato a mesi tre e giorni dieci di reclusione per appropriazione indebita a danno della suddetta Società per non avere in tempo trasmesso le riscossioni nel limitato importo di lire sessanta.

La Corte, però ravvisando trattarsi di azione civile, dichiarò *non farsi luogo a procedimento per inesistenza di reato*.

Per questa assoluzione ci congratuliamo vivamente col sig. De Siebert, che fra noi gode stima e fiducia.

Le fiscalità del fisco

A proposito dell'esuberante accertamento mi è occorso di leggere il seguente cartellino sopra un negozio:

Impossibilitato di pagare la tassa di ricchezza mobile, cedo questo negozio.

—

Andando di questo passo, un giorno o l'altro mi aspetto di leggere le seguenti altre scritte: Sulla bottega di un macellaio:

Stante l'aumento della R. M. cedo la mia carne al miglior offerente.

—

Sullo studio di un avvocato:

Non potendo pagare la R. M., me ne vado in campagna e cedo per fabbricare.

—

Sulla porta di un barbiere:

A causa del gravoso accertamento non taglio più barba e capelli.

—

Sull'ingresso di una casa di... convivenza:

Atteso l'aumento del fisco ci siamo fatte... monache.

—

Sulla 4a pagina dei giornali:

Il cav. Migone da oggi in poi sospende la fabbricazione e la vendita della sua famosa Anticanizie.

—

Pure sulla 4a pagina dei giornali:

La sig. Libera Fabris Marchi sospenderà la vendita di corredi da bambini e da sposa, ecc. ecc.

Biadin scherza; qualche giornale se ne adonterà perchè lo scherzo è fatto sopra un sistema che fa innalzare un grido di dolore e di disperazione da tutte le parti: ma all'illustre nonchè sconosciuto Biadin copiando piace scherzare; fanciullo in tenera età non conosce l'importanza di certe questioni sociali e copia, taglia, ruba per rendersi sempre più noto e più cordialmente antipatico a coloro cui non piace il riso, ma la serietà, la serietà pedantesca e larvata.

L'illustre Biadin

Circo equestre R. Zavatta

Il circolo equestre Zavatta ieri sera era come sempre affollato. Tutti gli artisti specie i cavallerizzi ed il sig. Mayer furono applauditissimi.

Stasera variato spettacolo.

Sbornia mattutina

Alle ore 6.30 di stamattina, venne accompagnata in caserma Vittoria Tuzzi di Domenico, d'anni 22 da Udine, perchè stava distesa a terra in via Daniele Manin in preda ad ubbriachezza.

Verso le ore 7 però, essendo la medesima rinvenuta alquanto dalla sbornia, cominciò a fare disordini e presenti il vigile urbano Luigi Patroncini e la guardia Monai, ad oltraggiare il maresciallo sig. Gorrieri colla parola: vigliacco, e altri triviali epiteti.

Corte d'Assise

Ci consta che la prossima sessione delle Assise, si aprirà probabilmente nei primi giorni di dicembre c. a.

Fra i processi discussi vi saranno quelli dell'ex brigadiere di finanza Petrazzoli, e dell'omicida Primus;

All'Ospitale

venne medicata la ragazza Palmira Scagnetti, di Udine, per una ferita all'anulare della mano sinistra, guaribile in 8 giorni.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Colla *Marsigliese* ebbe luogo ier sera la prima rappresentazione della compagnia d'operette Berardi e comp. e lo diciamo volentieri, incontrò subito il favore generale del numeroso pubblico che vi assistè.

La *Marsigliese* rispecchiante le truci scene dell'epoca del terrore, allestita con molta verità nella messa in scena e nel vestiario, fu eseguita con assai *verve* da tutto il *massiccio* personale della compagnia. Si distinsero specialmente le sig. E. Arrigoni ed R. De Petris (*Maddalena* e *Flora*) ed i signori Rosa, (Rougè De Lisle) V. Lorè (Renard) e Berardi, quest'ultimo un sagrestano esilarantissimo ed intonatissimo.

Il pubblico, come dissimo sopra numeroso, ripetutamente applaudì ai bravi esecutori, ed all'orchestra diretta dal maestro Giov. Lazzarich.

Stasera (ore 8) la *Marsigliese* si replica, e speriamo, col medesimo successo di ieri, ben meritandolo la interessante operetta e la lodevo'issima esecuzione.

Quanto prima l'ultima novità del genere: *Il marchese del Grillo*.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 41. **Grani.** — Martedì poca roba.

Circa 50 ettolitri di frumento non trovarono smercio perchè offerto a prezzi non accettati.

Giovedì piazza bastantemente fornita. Domande buonissime, vendita completa.

Ribassò il frumento cent. 22.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Frumento da lire 22 a 23, granoturco da lire 9.60 a 11.40, segala a lire 12.50.

Giovedì. Frumento da lire 21 a 22.80, granoturco da lire 9.25 a 10.55.

Sabato. Nulla per la pioggia.

Frumento da semina da lire 24 a 26.

Castagne al quintale da lire 10 a 18.

Foraggi e combustibili. Mercati mediocri martedì e giovedì, sabato nulla pel cattivo tempo.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:

14. 18 pecore, 30 castrati, 25 agnelli.

Andarono venduti circa 8 pecore da macello da lire 0.75 a 0.80 al chil. a p. m., 6 d'allevamento a prezzi di merito; 10 agnelli da macello da lire 0.85 a 0.90 al chil. a p. m., 5 d'allevamento a prezzi di merito; 15 castrati da macello da lire 1.10 a 1.15 al chil. a p. m.

250 suini d'allevamento, venduti 125 a prezzi di merito come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 18.

Di circa 2 mesi a 4 in media lire 30.

Di circa 4 mesi a 8 in media lire 40, oltre 8 mesi da lire 50 a 60.

6 da macello, venduti 2 di quintale e mezzo a lire 85 a 86 a p. m.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti
al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40.
Quarti di dietro
al chil. lire 1.50, 1.70, 1.80.

Carne	di bue	a peso vivo al quint.	lire	65
»	di vacca	»	»	55
»	di vitello	a peso morto	»	1.00
»	di porco	» vivo	»	86
»	»	» morto	»	96

CARNE DI MANZO.

I. qualità	al chil.	lire	1.70
»	»	»	1.60
»	»	»	1.50
»	»	»	1.30
»	»	»	1.—
II. qualità	»	»	1.50
»	»	»	1.40
»	»	»	1.20
»	»	»	1 —

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Forni dott. Giuseppe: Tellini Gio. Batta e famiglia L. 1, Schiavi cav. avv. L. C. 1.

—

Offerte fatte all'asilo notturno in morte di:

Lia Bulfoni Micoli: Rizzani ing. Gio. Batta L. 1, Baldissera dott Valentino 1.

Avv. Giuseppe Forni: Baldissera dott. Valentino L. 1.

—

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Lia Micoli Bulfoni: famiglia Paoluzzi L. 2, Ballico Giovanni 1, Ceria e Parma 1.

Forni Giuseppe: Contarini famiglia L. 1.

—

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Lia Micoli-Bulfoni: Del Piero Umberto L 1, Marioni Gio. Batta 1.

—

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Forni avv. dott. Giuseppe: Canciani Maria L. 2, Tellini Edoardo 2, Ermacora dott. Domenico 1.

—

Offerte fatte allaSocietà reduci e veterani in morte di:

Battocchi Domenica: Camavitto Daniele L 1.

Lia Micoli-Bulfoni: Camavitto Daniele L. 2, Barcella Luigi 1.

Forni avv. Giuseppe: Bonini Piero L. 1.

LIBRI E GIORNALI

Natura ed Arte. Rivista quindicinale illustrata per le famiglie. Casa editrice dottor Francesco Vallardi, Milano, Corso Magenta, 48.

Sommario del Num. 22 — Anno VI. 1896-97 — (15 ottobre)

Giselda Rapisardi. Predestinata. (Novella toscana) — Andrea Lo Forte Randi. Venezia agonizzante (continuazione e fine) — Celide Lancerotto. Inverno. (Versi) — Virgilio Saccà. Messina — Leopoldo Marenco. Il Giornale = Enrico Nannei. Quando il diavolo ci mette la coda! Natalina. Ricamando. (Versi) — Fanny Vanzi Mussini. Ettore Roesler-Franz — Antonio De Nino. Nozze nel contado abruzzese — Pasquale De Luca. L'ultimo monumento. (Napoli a Vittorio Emanuele).

—

Conversazioni letterarie — Rassegne — Corrispondenze — Consigli d'Igiene — Note bibliografiche Miscellanea — Diario degli avvenimenti. A. L. (Dal 21 settembre al 5 ottobre 1897) — Nel regno di Flora — L'Arte e la Moda — Ricreazioni scientifiche — Giuochi — Tavole fuori testo — Musica.

—

Il prezzo d'abbonamento annuo per l'Italia è di L. 20, e per l'Estero (Europa) fr. 25. Per l'Estero (compresa la spedizione del dono) franchi 27.50.

Per maggior comodo dei signori abbonati si accorda il pagamento a rate semestral e trimestrali dell'importo di abbonamento, purchè venga effettuato direttamente.

A richiesta si spedisce gratis fascicolo di saggio.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

del giorno 19 ottobre

Granoturco	L.	9.30 a 11.70	all'ett.
Frumento	»	22.40 a 24. —	»
Segala	»	12.30 a —.—	»
Fagiuoli alpigiani	»	25.— a 26.—	»
Castagne al quintale	L.	8 e 16	

POLLERIE

		peso vivo	
Galline	L.	1.— a 1.10	al chilog.
Capponi	»	1 15 a 1.20	»
Polli	»	1.20 a 1.25	»
Polli d'India maschi	»	0.80 a 0.85	»
Anitre	»	0.85 a 0.90	»
Oche	»	0.70 a 0.83	»

BURRO, FORMAGGO E UOVA

Burro	da L.	1.90 a 2.10	al chil.
Pomi di terra	»	5.— a 6.—	al quint.
Uova	»	0.95 a 1 02	alla dozzina
Formelle di scorza al cento	L.	2.05 a 2.10	

FRUTTA

Fichi	da L.	12.— a 15.—	al quintale
Noci	»	44 — a —.—	»
Peri	»	18.10 » 22.25	»
Uva	»	21.— a —.—	»

Bollettino di Borsa

Udine, 20 ottobre 1897

	19 ott.	20 ott
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	98.01	98.15
» fine mese	98.00	98.20
detta 4 1/2 »	107.20	107.10
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.53	99.50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	324 —	324.—
» Italiane 3 %	307.—	307.—
Fondiaria d'Italia 4 %	496.—	495.—
» » » 4 1/2	505.—	505.—
» Banco Napoli 5 %	440.—	440.—
Ferrovia Udine-Pontebba	480.—	480.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	515.—	514 —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	802.—	800 —
» di Udine	125.—	125.—
» Popolare Friulana	130.—	130.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
» Veneto	256.—	257.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65 —
» ferrovie Meridionali	714.—	714.—
» » Mediterranee	528.—	528 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	105.35	105.40
Germania »	130.15	130.30
Londra	26.54	26.58
Austria-Banconote	2.21.25	2.21.25
Corone in oro	110.62	1.10.62
Napoleoni	21 05	21.06
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93.60	93 47
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 20 ottobre **105.37**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

KOSMEODONT

PREPARATO DENTIFRICIO

DI

ANGELO MIGONE E C.i

Milano - Via Torino, 12 - Milano

Il **KOSMEODONT - MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT - MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il **KOSMEODONT - MIGONE.**

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di:

L. 2 l'Elixir — L. 1 la Polvere — L. 0,75 la Pasta.

Deposito generale da A. MIGONE e C. - Via Torino, 12 - Milano.

In Udine presso il signor *Francesco Minisini*

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere Cent. 25.

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissimo NOVITÀ

Costruzione accurata e solidissima

Prezzi ristrettissimi — Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

PEZZI DI RICAMBIO

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi

Via Gorghi, 44 - Udine

TEODORO DE LUCA — MARCA DI FABBRICA — UDINE

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
da Udine a Venezia			**da Venezia a Udine**		
M	1.52	6.55	D.	4.45	7.40
O.	4.45	8 50	O.	5.12	10.
D.	11 25	14.15	»	10 50	15 24
O.	13 20	18.20	D.	14.10	16 55
O.	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.18	23.—	O.	22.20	3.04
da Casarsa a Spilimbergo			**da Spilimbergo a Casarsa**		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13 15	14.—
O	18.40	19.25	O.	17 30	18.10
da Casarsa a Portogruaro			**da Portogruaro a Casarsa**		
O.	5.45	6.22	O.	8.01	8.40
O.	9.05	9.42	O.	12.05	13.50
O.	18.50	19.33	O.	21.27	22.5
da Udine a Pontebba			**da Pontebba a Udine**		
O.	5.55	9	O.	6.30	9 25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.34	O	14.39	17.6
D.	17 6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
da Udine a Trieste			**da Trieste a Udine**		
M.	3.15	7.30	O.	8.25	11.10
O.	8.1	10.37	M.	9	12.55
M.	15.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1 30
da Udine a Cividale			**da Cividale a Udine**		
M.	6.7	6.38	O.	7.5	7.33
M.	9.50	10 16	M.	10 31	10.17
M.	11.20	11.48	M.	12.15	12 45
O.	15.44	16.16	O.	16.40	17 7
M.	20 10	20.38	O.	20.54	21.22
da Udine a Portogruaro			**da Portogruaro a Udine**		
O	7.45	9.35	M.	8.5	9.45
M.	13.05	15.29	O.	13.12	15.31
O.	17.14	19 14	M.	17.	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arriva ore 2.55

Tram a vapore-Udine S. Daniele

	da Udine a S. Daniele		da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.15	10 —	7 20	9.—	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	17.20	19.5	17 30	19.45	S.T.

ACQUA CELESTE

AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRO PAGLIARI** del prof. Pagliari **premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro.** Trovasi in tutte le Farmacie a L. **1.00** la bottiglia

Trent'anni di continuo incotestato successo, **4000** di questi certificati.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possieda la terapeutica. — *Prof. Bouchardat. Parigi.*

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per ellenzacce. — *Clinica Medica di Firenze.*

Le Maglierie igieniche HÉRION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(APRILE 1894)

Il **SECOLO di Milano**, N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive:

Esposizione d'igiene — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Hérion di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

La miglior Tintura del Mondo

riconosciuta per tale ovunque è

L'ACQUA DELLA CORONA

TINTURA PROGRESSIVA

RISTORATRICE

dei CAPELLI e della BARBA

preparata dalla premiata profumeria

A. LONGEGA S. Salvatore, 4825

VENEZIA

Questa nuova tintura assolutamente innocua, possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto nè la pelle, nè la biancheria, tinge IN POCHISSIMI GIORNI i capelli e la barba d'un castagno e nero perfetto. E' preferibile a tutte le altre perchè anche la più economica, non costando che soltanto L. 2 la bottiglia.

Franca in tutto il Regno contro invio di L. 2,60 alla Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4822-25, VENEZIA

Chiederla a tutti i profum. e parrucchieri del Regno. Sconto ai rivenditori

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale

EBURNEA

Preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Nocera Umbra l'**EBURNEA** non è che la trasformazione di un prodotto già noto e largamente in uso nell'Italia Centrale fin dai secoli scorsi sotto il nome di **Terra di Nocera.** — Coll'**Eburnea** un nuovo elemento igienico entra a far parte dei numerosi preparati per la toeletta ed affinchè tutte le preziose qualità degli accennati sedimenti che ne costituiscono la base siano opportunamente utilizzate venne adattata a tre diversi usi:

Dentifricio polvere o crema (*in elegantissima scatola imitazione argento antico di stile Pompadour*), toglie il tartaro dai denti rendendoli puliti e levigati senza punto intaccare lo smalto; li preserva dalla carie, rinfresca la bocca e purifica l'alito. Vendesi anche in *pacchetti* di 50 grami per chi desidera di rinnovare il contenuto della scatola.

Polvere per bagni e per toilette - soavemente profumata - (*in elegante scatola di legno bianco*) produce, disciolta nell'acqua, una singolare morbidezza della pelle che mantiene freschissima, ne ripristina il colorito mentre ne ripulisce le pliche ed i pori favorendo così lo scambio materiale.

Cipria — inodora ed antisettica — (*in scatola di latta a colori*) fa scomparire in breve tempo le macchie rosse della pelle e si raccomanda specialmente per la cura dell'intertrigine, quelle screpolature della pelle tanto frequenti nei bambini.

Stabilimento F. BISLERI & C., Milano.

Vendesi presso i principali negozi di profumerie e specialità igieniche per la toeletta.

SPECIALITÁ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Tord-Tripe. Il *tord tripe* è un infallibile distruttore dei topi-sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici. Cent. 50 al pacco.

Cosmetico-tintura. Usate il *Cerone americano* che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltrechè tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il *Cerone americano* è composto in midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo di elegante astuccio L. 3,50.

Polvere di riso soprafina. Ammorbidisce la pelle, dona alla stessa una freschezza meravigliosa. Costa cent. 30 al pacco.

Lapis trasmutatore prepararo dal chim. Gudirk Giusto. Con detto preparalo si tinge con singolare facilità i capelli e la barba in biondo, castano e nero d'ebano senza lavatura di sorta. — Un elegante flacone costa L. 5.

Tintura vegetale. *L'unica tintura progressiva* che in tre sole applicazioni restituisca ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. Non macchia la pelle, pulisce e rinfresca la cute. Costa L. 2 la bottiglia.

La Friseuse, ondulatori per capelli. Una scatoletta contenen-ten. 4 ferri cent. 60.

Pomata Etrusca. La vera *Pomata Etrusca* a base vegetale contro le calvizie. Vasetto L. 3.

Chi ha incominciato ad usare il *rigeneratore universale* non ha più potuto abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali sieno nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora. Prezzo di una bottiglia con-ratruzione L. 3.

Acqua celeste Africana ottima tintura istantanea. Si vende al prezzo di L. 4 la bottiglia chiusa in elegante astuccio.

Arricciatori Hinde. Indispensabili per ogni signora è l'esclusivo brevettato arricciatore Hinde. Una macchinetta semplice che *senza ferro riscaldo,a* quindi a *freddo*, produce in non più di *cinque minuti* i più bei riccetti o *frisettes*. Una scatoletta contenente n. 4 ferri in alluminio L. 1.

Polvere di riso alla violetta. Soave delizioso profumo per le signore per ammorbidire, e raddolcire la pelle.

La più rinomata ed impalpabile polvere di riso che mantiene la pelle sempre vellutata. E' profumata deliziosamente e delicatamente con estratto di violette.

I pacchetti collocati fra la biancheria la profumano gradevolmente.

Un elegante astuccio L. 1.

Udine, 1897 — Tipografia G. B. Doretti.